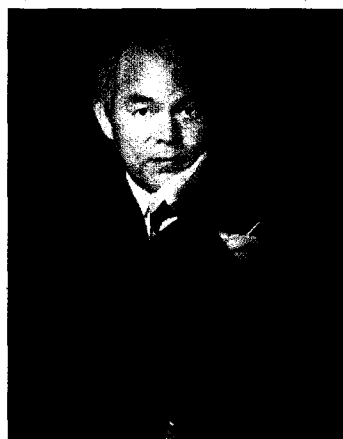


PREMIO MILLENNIUM TECNOLOGIA LASER

# Vince Nakamura il papà del Led

*Il ricercatore giapponese  
ha permesso la produzione  
su larga scala di luci  
a basso consumo*

È il 52enne giapponese Shuji Nakamura il vincitore della seconda edizione del premio Millennium, il Nobel della tecnologia assegnato dal Governo finlandese ogni due anni insieme a una borsa da un milione di euro. Il riconoscimento, destinato a incoraggiare lo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, nel 2004 era stato assegnato a Tim Berners-Lee per il suo contributo nello sviluppo di internet. Nakamura, attualmente ricercatore presso l'Università della California di Santa Barbara, ha ottenuto il premio per aver sviluppato i Led (diodi a emissione di luce) blu, per decenni un sogno proibito della tecnologia laser. Oggi questa tecnologia non permette solo di quintuplicare la capacità di stoccaggio dei dati su cd e dvd, ma anche di ridurre gli sprechi energetici, fornire acqua sterilizzata a basso costo per i Paesi in via di sviluppo e, in combinazione con i Led verdi e rossi già sul mercato, potrebbe dare una nuova fonte di luce bianca in grado di mandare in pensione la lampadina inventata da Thomas Alva Edison quasi 130 anni fa. Lo sviluppo di diodi a luce blu, dotata della più ridotta lunghezza d'onda nello spettro del visibile, si è a lungo scontrato con problemi della fisica dei materiali e di finanziamento. Dopo che giganti come



**Il vincitore. Shuji Nakamura**

Rca, Hewlett-Packard, Matsushita, Sony e Toshiba avevano tentato di sviluppare questi Led per quasi vent'anni, la svolta è arrivata nel 1996, con la diffusione dei primi risultati di Nakamura sui Led al Gallio. Un risultato ancor più sorprendente, perché ottenuto senza grandi budget e non nei laboratori di un gigante dell'informatica, ma in un'azienda specializzata nella chimica dell'illuminazione, la giapponese Nichia Chemical, dove Nakamura era entrato per non allontanarsi da Tokushima, la sua città natale. «Una parte dei fondi ricevuti col premio sarà destinato all'avanzamento delle ricerche sulle fonti solide di illuminazione — ha spiegato Nakamura — e una seconda tranche andrà a Ong come "Light-Up-the World" e "Ingegneri senza frontiere" che lavorano alla diffusione di queste tecnologie nei Pvs».

GUIDO ROMEO  
guido.romeo@gmail.com

 [www.technologyawards.org](http://www.technologyawards.org)  
[www.lightuptheworld.org](http://www.lightuptheworld.org)